

COME SI RIVELA DIO?



I musulmani, così come i cristiani, sostengono di essere i depositari della fede di Abraamo. Sia gli uni che gli altri hanno i loro profeti e Sacre Scritture che accuratamente conservano la rivelazione di Dio o di Allah. Ma cosa intendono dire con la parola "rivelazione"? Tutti coloro che vogliono cercare di adorare il Solo Vero Dio, sono d'accordo nell'affermare che Dio deve rivelare Se stesso. I nostri migliori sforzi non basterebbero a scoprire alcunché di Lui: abbiamo bisogno che Lui riveli Se stesso. Ma come si rivela Dio?

﴿ وَمَا كَانَ لِنُبِّئِكَ أَنْ تَرَىٰ مَا يَكُونُ لَكَ مِنْ دُونِ الْحَدِيثِ مِنَ الرُّسُلِ وَأَخْبَأَ الْغُيُوبَ إِذْ جَاءَ الْوَحْيَ وَإِنَّكَ غَافٍ قَبْلَ الْوَحْيِ بِلَا أَلْمِمْ إِذْ نَزَّلْنَا الْوَحْيَ عَلَىٰكَ وَأَخْبَأَ الْغُيُوبَ إِذْ جَاءَ الْوَحْيَ وَإِنَّكَ غَافٍ قَبْلَ الْوَحْيِ بِلَا أَلْمِمْ ﴾

Sura 42:51-52: "Non è dato all'uomo che Allah gli parli, se non per ispirazione o da dietro un velo, o inviando un messaggero che gli riveli, con il Suo permesso, quel che Egli vuole. Egli è altissimo, saggio. Ed è così che, ti abbiamo rivelato uno spirito (che procede) dal Nostro ordine. Tu non conoscevi né la Scrittura né la fede. Ne abbiamo fatto una luce per mezzo della quale guidiamo chi vogliamo, tra i Nostri servi. In verità tu guiderai sulla retta via..."

﴿ وَكَذَلِكَ أَرْسَلْنَاكَ وَأَخْبَأَ الْغُيُوبَ إِذْ جَاءَ الْوَحْيَ وَإِنَّكَ غَافٍ قَبْلَ الْوَحْيِ بِلَا أَلْمِمْ ﴾

Avvertenze: Le citazioni coraniche sono dal Corano Ed. Al Hikma 1994, Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia (U.C.O.I.I.)

LA RIVELAZIONE DI DIO SECONDO L'ISLAM

La Sura 42:51-52 afferma con chiarezza che Allah non può parlare agli uomini, se non tramite un'ispirazione. Per questa ragione Allah si rivela per mezzo di profeti designati, ai quali ci si rivolge come al *rasul*, cioè "il mandato". Questi profeti sono normali esseri umani, perciò limitati (Sura 80:1-3). La rivelazione nell'Islam proviene da Dio verso l'uomo per mezzo dei profeti. La rivelazione finale, perciò la più importante, secondo l'Islam, è il Corano che fu rivelato a Maometto tra il 610 e il 632 d.C. per mezzo dell'arcangelo Gabriele, con un processo che viene definito *Nazil* (discendere *Tanzil*) che implica una trasmissione parola-per-parola.

"Questo è invece un Corano glorioso, (impresso) su di una Tavola protetta" (Sura 85:21-22). Queste tavole sul quale si dice che il Corano sia stato scritto per l'eternità, non sono mai state create. Poiché Allah è infinito e trascendente, ne deriva che anche la Sua rivelazione è infinita e trascendente. La rivelazione finale, data attraverso Maometto, è divina e perciò al di là dell'umana comprensione o critica. Questo significa che il Corano che noi possediamo oggi è, ed è sempre stato, perfetto e puro senza possibilità di corruzione del testo.

Dobbiamo riverire il Corano di Allah, senza mettere mai in dubbio le sue affermazioni. Uno schiavo può obiettare al suo padrone? No, perciò un musulmano non può fare obiezione al Corano.

A questo punto i musulmani chiedono ai cristiani: "Che mi dite del *vostro* libro? Confrontiamo il Corano con la Bibbia."

LA RIVELAZIONE SECONDO L'OPINIONE CRISTIANA

Sfortunatamente questo argomento nasce con il piede sbagliato. Per quanto riguarda il cristiano, il confronto fra la Bibbia e il Corano è fuori luogo, in quanto non tiene conto dell'esatta comprensione della rivelazione.

Secondo la visione cristiana, Dio non ha parlato in un solo modo, ma in molte maniere, attraverso:

- 1) **La creazione**, la natura, che è il risultato dell'opera di Dio.
- 2) **Le Sue Opere**, con i **miracoli** sorprendenti e le molteplici forme con cui Dio interviene direttamente nella vita degli uomini.
- 3) **I profeti**, per mezzo della **parola** data loro.

Queste rivelazioni sono a nostra disposizione, ma a causa della disobbedienza di Adamo nel giardino dell'Eden, siamo peccatori. Tale condizione ha accecato le nostre menti per cui non possiamo vedere Dio (2 Corinzi 4:4). È per questo che l'umanità, in tutta la sua storia, non è mai riuscita a conoscere Dio: a causa del peccato è iniziata l'idolatria e la conoscenza del solo vero Dio non è mai stata raggiunta.

Di conseguenza Dio ha scelto di diventare uno di noi e di parlare di Se stesso. Infatti se consideriamo la natura di Dio, riconosciamo che solo Lui può conoscere e rivelare Se stesso. Dio è il solo che può parlare per Dio. Se tu cerchi di dirmi a chi assomiglia Dio, sbaglierai. Io, peraltro, non posso fare di meglio perché, essendo uomo ed essendo un essere limitato e peccatore, come tutti gli uomini, ho una visione distorta di chi è veramente Dio. Egli deve comunicarci Se stesso perché tutti gli intermediari sono inadeguati a darci una tale infinita e santa conoscenza. Ecco allora che Dio ha parlato in un altro modo.

- 4) **Gesù**, la perfetta **Parola di Dio**, ci ha mostrato chi è Dio.

GESÙ CRISTO, LA PAROLA DI DIO

Gesù Cristo è nientemeno che Dio che mostra Se stesso all'umanità. Al di là di ogni opinione, Dio parla per Se stesso. In Lui e solo in Lui, Gesù Cristo, è possibile conoscere Dio.

Gesù stesso lo dichiarò quando Filippo, uno dei suoi discepoli, cercava di ricevere la rivelazione di Dio. Gesù gli disse: "*Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre (Dio); come mai tu dici: "Mostraci il Padre"? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me?"* (Giovanni 14:9,10).

Confrontiamo la rivelazione di Gesù con le altre rivelazioni di Dio.

- 1) **La creazione** proclama la gloria di Dio, ma questo è affermato anche dagli idolatri e dai pagani! Possiamo dire che questi peccatori hanno compreso chi è Dio? No, hanno bisogno di qualcos'altro oltre la natura per dire come è Dio.
- 2) **I miracoli** confermano che un **profeta** è da Dio, ma diamo un'occhiata a quei profeti che bestemmano Dio, dicendo che ci sono molti dei, e a volte dichiarano di essere loro stessi Dio! I profeti induisti e buddisti compiono miracoli che lasciano stupefatte le persone più scettiche. Ma questi miracoli sono sufficienti per farci conoscere Dio? No, abbiamo bisogno di più di semplici miracoli.
- 3) La Bibbia, la collezione delle **parole** dei **profeti** e messaggeri, è l'infallibile, perfetta parola di Dio. È la testimonianza della rivelazione di Dio in Gesù Cristo. Gesù insegnò che l'intera Bibbia parla di Lui. "*...esse son quelle che rendono testimonianza di me*" (Giovanni 5:39). La Bibbia non è la fine della nostra comprensione della rivelazione, ma il nostro punto di partenza, il nostro cartello indicatore che ci indica la strada per andare a Gesù Cristo. Tuttavia le nostre menti umane non possono scoprire Dio con lo studio di un libro, per quanto serio, religioso e scrupoloso tale studio possa essere. Comunque, attraverso lo Spirito di Dio (*ruh-Allah*) noi scopriamo Gesù Cristo nelle parole della Bibbia.

Comprendiamo che per un musulmano, questo può essere causa di confusione e forse di timore, perciò per spiegare meglio questa verità, abbiamo bisogno di un diverso approccio. Invece di confrontare il Corano con la Bibbia, come la maggior parte di persone fa, è più utile mettere a confronto il Corano con Gesù, poiché entrambi sono considerati come la Parola di Dio e rappresentano la vera rivelazione di Dio all'umanità.

UN MIGLIORE CONFRONTO

Storicamente, molti musulmani e cristiani hanno messo a confronto Maometto con Gesù e il Corano con la Bibbia.

CONFRONTI ERRATI	Perchè entrambi sono:
Corano a confronto della Bibbia	...libri
Maometto a confronto di Gesù	...uomini

Nessuna meraviglia che musulmani e cristiani abbiano avuto poche discussioni utili! Un confronto più appropriato sarebbe quello di associare il Cristianesimo e l'Islam secondo categorie logiche. Secondo questo criterio il confronto va fatto tra il Corano e Gesù; Maometto e gli Apostoli di Gesù; la Bibbia e l'Hadith o Tarikh, Sira e Tafsir.

CONFRONTI MIGLIORI	Perchè entrambi sono considerati:
Corano a confronto di Gesù	...l'eterna rivelazione di Dio
Maometto a confronto con gli Apostoli di Gesù	...messaggeri della rivelazione
Hadith, Tarikh, Sira e Tafsir a confronto della Bibbia	...la storia e gli insegnamenti della rivelazione e dei profeti

Se questo può aiutarci a comprendere l'un l'altro, dobbiamo attentamente sottolineare che il Nuovo Testamento parla soprattutto di Gesù, ma ha poco da dire sul suo modo di vivere. L'Hadith e Sira, al contrario, parlano soprattutto dello stile di vita di Maometto, di quello che ha fatto, con solo alcune note esplicative di quello che ha detto,

In una discussione tra cristiani e musulmani sulla rivelazione, dobbiamo mettere a confronto Gesù Cristo e il Corano, non la Bibbia e il Corano. Noi non ci appoggiamo sulla Bibbia, ma su Gesù Cristo come la rivelazione definitiva di Dio. È Gesù la "Parola di Dio", colui che può essere conosciuto oggi per mezzo dello Spirito di Dio che Lo rivela attraverso le pagine della Bibbia e attraverso un'esperienza personale.

Per questo motivo ci appoggiamo sulla Bibbia come l'insieme ispirato e infallibile dei resoconti delle Sue parole ed azioni attraverso la storia, che ci conduce alla narrazione della nascita, vita e resurrezione di Gesù. Solo Lui, a condizione che ci avviciniamo a Lui con fede, può rivelarci Dio. Dio è troppo al di là delle parole umane per essere rivelato attraverso qualcosa che non sia Dio stesso.

Lo Spirito di Dio oggi continua a portare l'anima assetata di Dio a Gesù Cristo per rivelare Dio. Dobbiamo permettere a coloro che sono contenti di avere una presunta rivelazione di Dio, fatta di parole umane, di sfruttare ogni opportunità, ma noi non possiamo essere soddisfatti con niente di meno di un diretto incontro con Dio che rivela Se stesso!

Alla luce di questi confronti, non c'è scontro tra le due rivelazioni: Gesù e il Corano. Il Corano è semplicemente un libro la cui autenticità si basa sulle spalle di un uomo limitato e peccatore (Sura 80:1-3). Non c'è scontro con Gesù, riverito dai musulmani e cristiani come l'uomo senza peccato che secondo le Sue parole è Dio stesso, la rivelazione perfetta.

"Dio, dopo aver parlato anticamente molte volte e in molte maniere ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi."

(Ebrei 1:1,2)

